

PUNTO

Il tormentone della riforma delle professioni

È difficile aggiungere qualcosa a quanto già detto in tutti questi anni. Resta però da sfatare l'idea per cui nulla sia cambiato. Tra le novità, per esempio, la riconduzione, in sede di riforma dell'art. 117 Cost., delle professioni nell'ambito della legislazione concorrente stato-regioni. Una decisione le cui conseguenze stanno solo ora iniziando a emergere. Sul fronte europeo è stata presentata la proposta di direttiva in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali. A Bruxelles si vogliono fissare «le regole con cui uno stato membro, che sul proprio territorio subordina l'accesso a una professione regolamentata o il suo esercizio al possesso di determinate qualifiche professionali, accetta come condizione sufficiente per l'accesso alla professione e il suo esercizio le qualifiche professionali acquisite in uno o più stati membri e che permettono al titolare di tali qualifiche di esercitare la stessa professione». Tra le categorie interessate ci sono anche gli architetti-ingegneri targati Ue. In Italia, il dpr 328/01 e la L.173/02 non solo hanno aggiornato le regole di accesso alle tradizionali professioni, ma hanno creato dal nulla nuovi operatori come il paesaggista, il conservatore e il pianificatore, oltre alla categoria dei professionisti juniores. A questi provvedimenti si affianca una serie di leggi di settore che, pur non occupandosi direttamente

SEQUE

NOTIZIE DAI MEDIA

Accesso entro novembre

Già nelle prossime settimane partiranno le audizioni con tutte le categorie interessate dal processo di riforma iniziato dal dpr 328/01, sul quale però i professionisti nutrono forti perplessità e che il governo è intenzionato a modificare. Il dpr 328, dunque, ha i giorni contati, secondo quanto ha annunciato a Sanremo, al congresso nazionale degli ingegneri, il sottosegretario al ministero dell'istruzione e università, Maria Grazia Siliquini. La senatrice ha rassicurato sulla volontà dell'esecutivo e in particolare del Miur di mettere fine all'annosa vicenda dell'accesso agli ordini e collegi tecnici. Un problema che riguarda non solo i criteri per l'accesso agli albi ma anche la determinazione delle competenze per non creare sovrapposizioni tra i diversi ordini e, al proprio interno, anche tra le due sezioni previste per i triennali e i quinquennali. «Cercheremo di stringere i tempi e ci metteremo subito al lavoro con il ministero della giustizia, così da definire al più presto delle ipotesi di modifica», assicura Siliquini.

Ginevra Sotirovic su ItaliaOggi di Venerdì 13 Settembre

Titoli Ue, poche regole ma chiare

Una direttiva leggera per il reciproco riconoscimento dei professionisti europei. Che punti a eliminare le barriere burocratiche tra gli stati e ad aprire il mercato dei servizi, ma nello stesso tempo ponga regole chiare e precise. Per farlo è necessario un forte coordinamento delle attività del governo italiano con quelle del parlamento Ue dove tra poco inizierà l'esame della nuova direttiva europea. Per coordinare tutte queste iniziative non è escluso che presto ci sarà un summit tra il ministero delle politiche comunitarie, quello dell'istruzione, il relatore alla direttiva Ue, Stefano Zappalà e i presidenti delle commissioni competenti di camera e senato.

«L'Italia deve gestire il processo di cambiamento che proviene dall'Europa e può farlo attraverso un maggiore coordinamento tra governo e parlamento europeo: a decidere non è Bruxelles, siamo noi» ha detto, dal congresso di Sanremo, il ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione.

Ginevra Sotirovic su ItaliaOggi di Giovedì 12 Settembre

NOTIZIE DAI MEDIA

TORINO, NUOVO LOOK PER IL MERCATO

Il concorso bandito dal comune, nell'ambito della serie Cento piazze per Torino, ha l'obiettivo della riqualificazione del tratto di via Di Nanni, compreso tra piazza Sabotino e la chiesa di San Bernardino.

L'ambito è inserito in un quartiere semicentrale, con un passato di borgata operaia ad alta densità abitativa, ricco di esercizi commerciali, all'ombra della neogotica chiesa di San Bernardino, risalente alla seconda metà dell'800 e sede di un mercato giornaliero di consolidata tradizione, che necessita di interventi di riqualificazione e sistemazione.

Primo classificato:

Valentina Drocco, Davide Dutto, Guido Avignone Rossa, Leonardo Artale.

Secondo classificato:

Giovanni Cassatella.

Terzo classificato:

Mimesi 62 - Giuseppe Giusto, Francesco Liverani, Antonella Maggini, Domenico Pagnano.

Ecco le principali caratteristiche del progetto vincitore: la successione dei banchi di vendita genera una trama bidimensionale che ordina lo spazio e gerarchizza le funzioni (pedoni, veicoli, sosta, vendita).

Altri episodi punteggiano l'ambito: una piccola piazzetta surreale, un parcheggio incastrato tra muri e alberi, un giardino in cui la pietra lascia il posto alla terra.

Sul disegno della via si innesta una grafica altamente comunicativa.

su ItaliaOggi di Mercoledì 11 Settembre

di professioni, ne hanno inciso il sistema, come le leggi che consentono alle società commerciali di operare in settori tradizionalmente professionali. Qui la spinta dell'Europa è fortissima, confermata anche dall'emananda direttiva sugli appalti pubblici di servizi e lavori. *Last but not least*, le leggi approvate dalle regioni per dare attuazione all'art. 117 Cost. Alla L.27/01 della Calabria si aggiungono le 71 leggi che hanno regolato il territorio regionale, con buona pace della riserva statale sulla tutela della concorrenza e ordinamento civile. Dinanzi a questo coacervo di leggi non si può fare a meno di chiedersi: quali sono il ruolo e la funzione che, secondo i politici, spettano al professionista nell'era dell'economia di mercato? Il confronto non può limitarsi alla compatibilità della tradizione italiana delle professioni protette con il Trattato europeo. La giurisprudenza ha già chiarito che la censura degli eccessi corporativi di taluni ordinamenti professionali non implica la bocciatura dell'intero sistema. Anzi, la sua validità è rilanciata dalla proposta di direttiva che riconosce che l'esercizio professionale possa essere subordinato al possesso di qualifiche. La questione è un'altra: quale funzione deve essere riconosciuta alle professioni nel sistema socio-economico del paese? Una questione che i partiti non hanno mai affrontato in modo approfondito, come dimostra la contraddittorietà delle iniziative a livello regionale, nazionale e comunitario. Ma è la sola questione in grado di dare unità al sistema e di giustificarlo.

su ItaliaOggi di Mercoledì 11 Settembre

NOTIZIE DAI MEDIA

Critica Biennale

È sorprendente l'affermazione di Sudjic per cui l'architettura non può essere arte, non dovendo mai perdere di vista la sua concreta funzione d'uso, legata a determinate esigenze sociali ed economiche. È certo che l'architettura, come ci appare nella sua Biennale, non ha nulla a che vedere con l'arte contemporanea, pensata come trionfo di immagini virtuali e installazioni video, ma è pur vero che la mostra sembra rievocare, nella sua moltitudine di disegni, plastici e fotografie, il concetto di arte nel senso di un linguaggio di figure formatosi nel primo Rinascimento, e comprendente pittura, scultura e architettura.

Silvia Pegoraro su Il Messaggero

Ludovico Quaroni, uno degli studiosi più illuminati dell'architettura italiana, sosteneva che «dal punto di vista del politico, l'architettura è il risultato dell'uso che il potere ha fatto del territorio. Guardata con l'occhio dello storico, l'architettura è la documentazione delle capacità di una cultura di rappresentare se stessa». Per molto tempo, trent'anni circa, questa «espressione di cultura» in Italia sembrava essersi atrofizzata. A tutto vantaggio delle speculazioni. Sono mancate insomma, le grandi opere per la collettività, quelle in grado di riqualificare le aree urbane, di modificare le situazioni più critiche. Oggi, forse, qualcosa sta cambiando, lo testimoniano i numerosi progetti ambiziosi per l'Italia presentati alla Biennale.

Marco Vinelli su Il Corriere della Sera

Essere «internazionali» un tempo veniva vissuto come un'ambizione. Oggi invece è semmai una qualità, anche se vi è una corrente minore che lo definisce una banalità. Da questa Biennale si può capire quanto un progetto tradisca sempre sfumature, stranezze, idiosincrasie, ma allo stesso tempo è facile comprendere come sia in grado di collegare mondi diversi. Vedo il fenomeno come un gesto di grande respiro con mille valenze politiche. Forse è questo il messaggio che vuole lanciare la nuova biennale veneziana, «quale sarà il ponte verso l'architettura globale?».

Marco Albini su Il Gazzettino

NOTIZIE DAI MEDIA

IMPARIAMO DA LONDRA

Dal 1990 il gruppo inglese Selfridges ha avuto un cambiamento radicale. In parte questo è dovuto a Vittorio Radice, milanese trasferitosi a Londra, che ha dato un impulso decisivo al nuovo concetto della catena di magazzini e negozi. Sono stati chiamati architetti e designers come Futur System, Foster, Ron Arad.

In una recente intervista Radice è severo con la sua Milano. Londra sta divenendo un centro importantissimo della moda e dell'architettura. Milano rischia di perdere l'egemonia come polo del design.

In Italia gli interventi di modernizzazione sono rari e lenti. Pochi architetti e designer di qualità vengono coinvolti nei progetti.

Di giovani pochissimi.

Massimiliano Fuksas su l'Espresso del 12 Settembre

I PONTI DI CALATRAVA

Santiago Calatrava ha ricevuto nel salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, la «Leonardo da Vinci medal», riconoscimento assegnato dalla Società europea per la formazione degli ingegneri.

L'evento, e la successiva conferenza tenuta dall'architetto sul tema «The Renaissance engineer», sono state l'occasione per discutere del progetto per il quarto ponte a Venezia, di quello per il nuovo ponte alla Vittoria e per il recupero dell'antico Teatro degli Intrepidi, che sostituirà il Museo dell'Opera.

su Arch'it di Mercoledì 11 Settembre

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILI DI REDAZIONE
TULLIO CASEALEGNO

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
ERALDO COMO com. parcella

DOMENICO BAGLIANI
GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASEALEGNO
MARIA ROSA CENA

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA LA NUOVA GRAFICA, VIA LA THUILE 25/D, 10142 TORINO